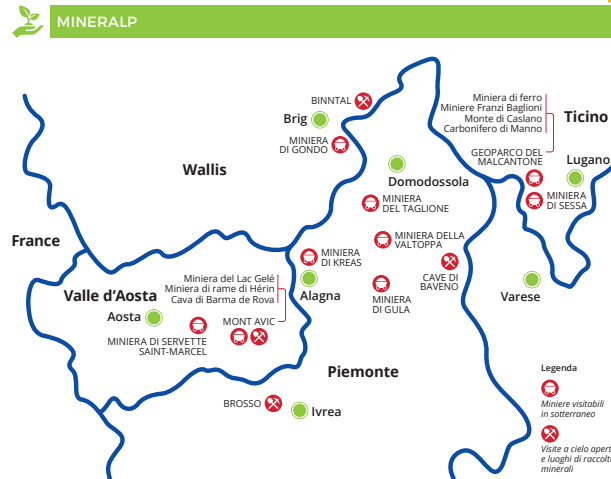




Un patrimonio di storie e di uomini



Il progetto MinerAlp ha come fine la valorizzazione del grande **patrimonio geo-minerario e naturalistico** esistente tra Piemonte, Valle d'Aosta e Svizzera, recuperando e riportando alla memoria una parte della nostra storia. Molti siti minerari, abbandonati nel tempo, tornano oggi a vivere grazie alla riscoperta del loro valore storico, culturale e turistico. A seguito degli interventi di recupero e ripristino strutturale delle miniere e delle strutture di estrazione disseminate sul territorio, è possibile scendere nel cuore della montagna, addentrarsi nelle gallerie, riscoprire ambienti di lavoro, oggetti e attrezzi di vita quotidiana, preziose testimonianze della dura vita nelle miniere. I siti sorgono spesso in luoghi unici, che regalano panorami mozzafiato e permettono di coniugare l'interesse per l'**archeologia industriale** con l'occasione di **splendide escursioni naturalistiche**. Un'emozione sensoriale intensa, un tuffo in un passato che merita il giusto recupero nella nostra memoria.



Ma l'esperienza in miniera non finisce qui!

Venite a visitare tutti gli altri siti minerari disseminati nel cuore delle montagne fra Italia e Svizzera, alla scoperta del ricchissimo patrimonio geominerario di questi territori.

Consultate il sito www.mineralp.net per conoscere l'offerta turistica completa e scegliere la miniera fatta apposta per voi!



Operazione co-finanziata dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dallo Stato Italiano, dalla Confederazione Elvetica e dai Cantoni nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera

www.mineralp.net - www.montavic.it



Alla scoperta delle miniere del Mont Avic



I siti minerari nel comprensorio del Parco Naturale Mont Avic in Valle d'Aosta. Un'esperienza nuova, diversa, in grado di unire l'interesse per l'archeologia industriale con splendide escursioni naturalistiche, alla scoperta della vita intorno alle miniere.



www.mineralp.net - www.montavic.it

La via del ferro

La miniera del Lac Gelé (2600 m)

Situata nei pressi dell'estremità settentrionale del lago, regala un meraviglioso panorama. È raggiungibile tramite il sentiero n. 6 da Chevrère (bivio in località Magazzino).

Lungo il cammino si possono notare tratti di pista realizzati in pietrame a secco sopraelevati rispetto al livello del

terreno ancora oggi parzialmente percorribili. Sono i resti della pista usata per trasportare su slitte il minerale estratto dalla miniera fino all'altoforno de La Servaz. La miniera era organizzata in pochi livelli, di cui sono ancora visibili gli imbocchi e il vecchio ricovero dei minatori, perfettamente restaurato.



Altoforno de la Servaz (1550 m)

Dal centro visite in località Chevrère si intraprende il sentiero 5b che conduce direttamente all'antico altoforno, un massiccio edificio in muratura, oggi diroccato. Qui si lavorava il minerale ferroso proveniente dalla miniera del Lac Gelé, sfruttando parte delle acque del torrente Chalamy.

Il primo forno fu fatto edificare nel 1694 e il sito rimase in attività fino al XIX secolo.

La cava di pietre da macina di Barma de Rova (1960 m)

Nel comune di Champdepraz, in località Barma de Rova (sentiero n° 6b) si trova una antica cava di pietre da macina situata in corrispondenza di due gallerie scavate intorno al XIX secolo sulle basse pendici del Mont Avic. Alcune macine, appena abbozzate, sono visibili sulla parete rocciosa, accanto a due saggi di miniera.



La via del rame

Miniera del rame di Hérin (1700 m)

Nei dintorni di Champdepraz, appena fuori dall'area protetta, si raggiunge il sito minerario di Hérin (sentiero 8).

La miniera è stata il maggiore fornitore di rame per il Piemonte fino alla fine del XIX secolo. Lungo il sentiero si può godere di scorci meravigliosi sulla valle centrale e contemplare l'inconfondibile sagoma del Mont Avic. Arrivati alla miniera, chiusa nel 1957, si possono vedere le parti esterne della struttura, i corpi di fabbrica, una fontana datata 1913, un vecchio deposito di esplosivo e quanto resta dell'antica teleferica che trasportava il minerale fino alla laveria in Località Fabbrica, a fondo valle.



Altoforno di Perrot

Il prezioso materiale proveniente da Hérin veniva lavorato presso questo altoforno di cui oggi rimangono solo poche tracce. Poco prima dell'abitato di Barbustel, si prende il sentiero 4 e, attraversato il torrente, in una zona di bosco rado, si incontrano i ruderi di un edificio e diversi cumuli di scorie metallurgiche. Unici resti superstiti, testimoni della vita intorno alle miniere.